



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 3 MAGGIO 2026

V Domenica di Pasqua

PAPA LEONE XIV

REGINA CAELI

Piazza San Pietro IV Domenica di Pasqua, 26 aprile 2026

Fratelli e sorelle, buongiorno e buona domenica!

Mentre proseguiamo il nostro cammino nel tempo pasquale, il Vangelo ci riporta oggi le parole di Gesù che paragona sé stesso a un pastore e poi alla porta dell'ovile (cfr Gv 10,1-10).

Gesù mette in contrapposizione il pastore e il ladro. Infatti, afferma: «Chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante» (v. 1). E più avanti, in modo ancora più chiaro: «Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (v. 10). La differenza è chiara: il pastore ha un legame speciale con le sue pecore e, perciò, può entrare dalla porta dell'ovile; se uno invece ha bisogno di scavalcare il recinto, allora è certamente un ladro che vuole rubare le pecore.

Gesù ci sta dicendo di essere legato a noi da una relazione di amicizia: Egli ci conosce, ci chiama per nome, ci guida e, come fa il pastore con le sue pecore, ci viene a cercare quando ci perdiamo e fascia le nostre ferite quando siamo malati (cfr Ez 34,16). Gesù non viene come un ladro a rubare la nostra vita e la nostra libertà, ma a condurci nei giusti sentieri. Non viene a sequestrare o ingannare la nostra coscienza, ma



a illuminarla con la luce della sua sapienza. Non viene come a inquinare le nostre gioie terrene, ma le apre a una felicità più piena e duratura. Chi si affida a Lui non ha nulla da temere: Egli non mortifica la nostra vita, ma viene per donarcela in abbondanza (cfr v. 10).

Fratelli e sorelle, siamo invitati a riflettere e soprattutto a vigilare sul recinto del nostro cuore e della nostra vita, perché chi vi entra può moltiplicare la gioia oppure, come un ladro, può rubarcela. I "ladri" possono assumere tanti volti: sono coloro che, nonostante le apparenze, soffocano la nostra libertà o non ci rispettano nella nostra dignità; sono convinzioni e pregiudizi che ci impediscono di avere uno sguardo sereno sugli altri e sulla vita; sono idee sbagliate che possono portarci a compiere scelte negative; sono stili di vita superficiali o improntati al consumismo, che ci svuotano interiormente e ci spingono a vivere sempre all'esterno di noi stessi. E non dimentichiamo anche quei "ladri" che, saccheggiando le risorse della terra, combattendo guerre sanguinose o alimentando il male in qualsiasi forma, non fanno altro che rubare a tutti noi la possibilità di un futuro di pace e di serenità.

Possiamo interrogarci: da chi vogliamo farci guidare nella nostra vita? Quali sono i "ladri" che hanno provato a entrare nel nostro recinto? Ci sono riusciti, oppure siamo stati capaci di respingerli?

Oggi il Vangelo ci invita a fidarci del Signore: Lui non viene a rubarci nulla, anzi, è il Pastore buono, che moltiplica la vita e ce la offre in abbondanza. La Vergine Maria ci accompagni sempre nel nostro cammino e interceda per noi e per il mondo intero.

Dopo il Regina Caeli - *Cari fratelli e sorelle*, oggi ricorre il 40° anniversario del tragico incidente di Chernobyl, che ha segnato la coscienza dell'umanità. Esso rimane un monito sui rischi inerenti all'uso di tecnologie sempre più potenti. Affidiamo alla misericordia di Dio le vittime e quanti ne soffrono ancora le conseguenze. Auspico che, a tutti i livelli decisionali, prevalgano sempre discernimento e responsabilità, perché ogni impiego dell'energia atomica sia al servizio della vita e della pace.

LEONE XIV
UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro - Mercoledì, 29 aprile 2026

Il Viaggio Apostolico in Algeria, Camerun, Angola e Guinea Equatoriale

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Oggi desidero parlare del Viaggio apostolico che ho compiuto dal 13 al 23 aprile, visitando quattro Paesi africani: Algeria, Camerun, Angola e Guinea Equatoriale.

Fin dall'inizio del pontificato ho pensato a un viaggio in Africa. Ringrazio il Signore che mi ha concesso di compierlo, come Pastore, per incontrare e incoraggiare il popolo di Dio; e anche di viverlo come messaggio di pace in un momento storico marcato da guerre e da gravi e frequenti violazioni del diritto internazionale. Ed esprimo il mio "grazie" più sentito ai Vescovi e alle Autorità civili che mi hanno accolto e a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione.

La Provvidenza ha voluto che la prima tappa fosse proprio il Paese dove si trovano i luoghi di Sant'Agostino, cioè l'Algeria. Così mi sono trovato, da una parte, a ripartire dalle radici della mia identità spirituale e, dall'altra, ad attraversare e consolidare ponti molto importanti per il mondo e la Chiesa di oggi: il ponte con l'epoca fecondissima dei Padri della Chiesa; il ponte con il mondo islamico; il ponte con il continente africano.

In Algeria ho ricevuto un'accoglienza non solo rispettosa ma cordiale, e abbiamo potuto toccare con mano e mostrare al mondo che è possibile vivere insieme come fratelli e sorelle, anche di religioni diverse, quando ci si riconosce figli dello stesso Padre misericordioso. Inoltre, è stata l'occasione propizia per mettersi alla scuola di Sant'Agostino: con la sua esperienza di vita, i suoi scritti e la sua spiritualità egli è maestro nella ricerca di Dio e della verità. Una testimonianza oggi quanto mai importante per i cristiani e per ogni persona.

Nei successivi tre Paesi che ho visitato, la popolazione è invece a larga maggioranza cristiana, e dunque mi sono immerso in un clima di festa della fede, di accoglienza calorosa, favorito anche dai tipici tratti della gente africana. Ho sperimentato anch'io, come i miei Predecessori, un po' di quello che accadeva a Gesù con le folle della Galilea: Lui le vedeva assetate e affamate di giustizia, annunciava loro: "Beati i poveri, beati i miti, beati gli operatori di pace..." e, riconoscendo la loro fede, diceva: "Voi siete sale della terra e luce del mondo" (cfr Mt 5,1-16).

La visita in Camerun mi ha permesso di rafforzare l'appello a impegnarci insieme per la riconciliazione e la pace, perché anche quel Paese purtroppo è segnato da tensioni e violenze. Sono contento di essermi recato a Bamenda, nella zona anglofona, dove ho incoraggiato a lavorare insieme per la pace. Il Camerun è detto "Africa in miniatura", in riferimento alla varietà e alla ricchezza della sua natura e delle sue risorse, ma possiamo intendere questa espressione anche nel senso che i grandi bisogni dell'intero continente li ritroviamo in Camerun: quello di un'equa distribuzione delle ricchezze; quello di dare spazio ai giovani, superando la corruzione endemica; quello di promuovere lo sviluppo integrale e sostenibile, opponendo alle varie forme di neo-colonialismo una lungimirante cooperazione internazionale. Ringrazio la Chiesa in Camerun e tutto il popolo camerunese, che mi ha accolto con tanto amore, e prego affinché lo spirito di unità che si è manifestato durante la mia visita sia mantenuto vivo e guidi le scelte e le azioni future.

La terza tappa del Viaggio è stata in Angola, grande Paese a sud dell'equatore, di plurisecolare tradizione cristiana, legata alla colonizzazione portoghese. Come molti Paesi africani, dopo aver raggiunto l'indipendenza, l'Angola ha attraversato un periodo travagliato, che nel suo caso è stato insanguinato da una lunga guerra interna. Nel crogiolo di questa storia Dio ha guidato e purificato la Chiesa convertendola sempre più al servizio del Vangelo, della promozione umana, della riconciliazione e della pace. Chiesa libera per un popolo libero! Al Santuario mariano di Mamã Muxima – che significa "Madre del cuore" – ho sentito pulsare il cuore del popolo angolano. E nei diversi incontri ho visto con gioia tante religiose e tanti religiosi di ogni età, profezia del Regno dei cieli in mezzo alla loro gente; ho visto catechisti che si dedicano interamente al bene delle comunità; ho visto volti di anziani scolpiti da fatiche e sofferenze e trasparenti alla gioia del Vangelo; ho visto donne e uomini danzare al ritmo di canti di lode al Signore risorto, fondamento di una speranza che resiste alle delusioni causate dalle ideologie e dalle vane promesse dei potenti. Questa speranza esige un impegno concreto, e la Chiesa ha la responsabilità, con la testimonianza e con l'annuncio coraggioso della Parola di Dio, di riconoscere i diritti di tutti e di promuovere il loro effettivo rispetto.

Con le Autorità civili angolane, ma anche con quelle degli altri Paesi, ho potuto assicurare la volontà della Chiesa Cattolica di continuare a dare questo contributo, in particolare in campo sanitario ed educativo.

L'ultimo Paese che ho visitato è la Guinea Equatoriale, a 170 anni dalla prima evangelizzazione. Con la sapienza della tradizione e la luce di Cristo, il popolo Guineano ha attraversato le vicende della sua storia e nei giorni scorsi, alla presenza del Papa, ha rinnovato con grande entusiasmo la sua volontà di camminare unito verso un futuro di speranza.

Non posso dimenticare ciò che è accaduto nel carcere di Bata, in Guinea Equatoriale: i detenuti hanno cantato a gola spiegata un canto di ringraziamento a Dio e al Papa, chiedendo di pregare “per i loro peccati e la loro libertà”. Non avevo mai visto nulla di simile. E poi hanno pregato con me il “Padre nostro” sotto una pioggia battente. Un segno genuino del Regno di Dio! E sempre sotto la pioggia è iniziato il grande incontro con la gioventù nello stadio di Bata. Una festa di gioia cristiana, con testimonianze toccanti di giovani che hanno trovato nel Vangelo la via di una crescita libera e responsabile. Questa festa è culminata nella celebrazione eucaristica del giorno dopo, che ha coronato degnamente la visita in Guinea Equatoriale e anche l'intero Viaggio apostolico.

Cari fratelli e sorelle, la visita del Papa è, per le popolazioni africane, occasione di far sentire la loro voce, di esprimere la gioia di essere popolo di Dio e la speranza in un futuro migliore, di dignità per ciascuno e per tutti. Sono felice di aver dato loro questa possibilità, e nello stesso tempo ringrazio il Signore per ciò che loro hanno donato a me, una ricchezza inestimabile per il mio cuore e il mio ministero.

Il mio pensiero va infine ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. La Liturgia celebra oggi Santa Caterina da Siena, Vergine domenicana e Dottore della Chiesa. Cari giovani, siate innamorati di Cristo, come lo fu Caterina, per seguirlo con slancio e fedeltà. Voi, cari ammalati, immergete le vostre sofferenze nel mistero d'amore del Sangue del Redentore, contemplato con speciale devozione dalla Santa senese. E voi, cari sposi novelli, col vostro reciproco amore siate segno dell'amore di Cristo per la Chiesa.

A tutti la mia benedizione!

Il lavoro e l'edificazione della pace

Pubblichiamo il Messaggio dei Vescovi per la Festa dei Lavoratori (1° maggio) dal titolo: “Il lavoro e l'edificazione della pace”.

In un tempo come il nostro caratterizzato dal crescente incalzare di conflitti bellici, siamo chiamati a interrogarci sulla ricaduta sul lavoro e sulle condizioni inedite in cui l'attività umana oggi si trova. L'essenza del lavoro umano è quella di un'azione collettiva generativa. In una fabbrica, in un ufficio, in



agricoltura, ogni giorno le persone si coordinano e cooperano per azioni che contribuiscono a creare comunità, per accrescere con nuovi prodotti e servizi la biodiversità civile ed economica della Terra. Le persone, autentico soggetto del lavoro, attraverso le loro attività dialogano tra di loro, mettono a disposizione saperi e competenze anche senza conoscersi, costruiscono il futuro del loro Paese e dell'umanità. È una forma di amore civile. Il lavoro è la grammatica della società, è il grande codice che fa comunicare anche senza conoscersi di persona.

Già San Giovanni Paolo II aveva affermato il valore profetico dell'attività umana: «Nel lavoro, grazie alla luce che dalla risurrezione di Cristo penetra dentro di noi, troviamo sempre un *barlume* della vita nuova, del *nuovo bene*, quasi come un annuncio dei “nuovi cieli e di una terra nuova”, i quali proprio mediante la fatica del lavoro vengono partecipati dall'uomo e dal mondo» (*Laborem exercens* 27). Il lavoro in Italia oggi, a causa della guerra che disgrega questa

“grammatica della società”, soffre di problemi che si aggiungono ad altri: preoccupa in particolare l’aumento dei prezzi dell’energia, che ha una ricaduta sul bilancio delle famiglie, soprattutto di quelle che vivono nella precarietà economica, e su quello delle aziende. Constatiamo che il lavoro umano si intreccia sempre più con la pace e con la guerra. Non è una novità nella storia dell’umanità. Ancora oggi, l’intelligenza della mente e delle mani dei lavoratori è usata per edificare grandi opere di sterminio e grandi opere di pace. Ma tra l’azione collettiva per la pace e quella per la guerra c’è una differenza fondamentale: una guerra distrugge le vite umane, il benessere di interi Paesi, danneggia l’ambiente, invece l’economia nei tempi di pace contribuisce allo sviluppo dei popoli. Costruire case e ricostruire edifici distrutti non sono lo stesso gesto etico, anche se si somigliano; le civiltà si smarriscono quando iniziano a confondere le costruzioni e le ricostruzioni, i lavori di chi costruisce le città e di chi le ricostruisce dopo le guerre, senza aver tentato tutto per poterle evitare. Nel suo primo discorso ai Diplomatici accreditati presso la Santa Sede, papa Leone XIV ha ribadito: «[...] la guerra si accontenta di distruggere, la pace, invece, richiede uno sforzo continuo e paziente di costruzione e una continua vigilanza. Tale sforzo interpella tutti, a cominciare dai Paesi che detengono arsenali nucleari. [...] Il pericolo è che ci si sogna, invece, nella corsa a produrre nuove armi sempre più sofisticate, anche mediante il ricorso all’intelligenza artificiale».

Viviamo, inoltre, in una stagione storica dell’Europa e del mondo in cui molti si stanno di nuovo esercitando nel “mestiere della guerra”, coinvolgendo anche le attività industriali e informatiche. Lo spirito dei tempi è cambiato: ci stiamo di nuovo abituando alla logica del riarmo e della deterrenza; come conseguenza, stiamo valutando i quasi ottant’anni di pace che l’Europa ha conosciuto come una parentesi, anche se non poche volte alcuni Paesi europei si sono coinvolti in conflitti scoppiati in tutto il mondo. Dimentichiamo che la pace in Europa è stata frutto di una immensa volontà politica, di istituzioni e di persone che questa pace hanno voluto e difeso, e lo hanno fatto anche, e soprattutto, con l’economia e con il lavoro. Sentiamo l’urgenza di orientare ogni attività umana alla pace, ed è il tempo di ribadire che il futuro si può costruire solo se ci poniamo ancora in ascolto della profezia di Isaia: «Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell’arte della guerra» (Is 2,4). Sentiamo anche una grande

responsabilità educativa verso le nuove generazioni, per eliminare ogni pretesto che possa spingere i giovani a immaginare il futuro come attesa per vendicare il sangue dei propri cari (cf. Francesco, Messaggio per la LVIII Giornata mondiale della pace *Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace*, 8 dicembre 2024).

Constatiamo inoltre che il lavoro che è al servizio di obiettivi bellici investe ingenti risorse economiche sottraendole ad altre finalità, come ha sottolineato papa Leone XIV nel *Messaggio per Giornata mondiale della pace* del 2026, ricordando che le spese militari hanno raggiunto il 2,5% del PIL mondiale. Rileggendo la recente Nota pastorale dei Vescovi *Educare ad una pace disarmata e disarmante*, sentiamo l’esigenza di ribadire che è necessario rafforzare la normativa in materia di produzione delle armi, «irrobustendo i vincoli al loro possesso personale e il contrasto all’esportazione di manufatti bellici – anche indirettamente, tramite triangolazioni – verso Paesi impegnati in azioni offensive o a rischio di usi in violazione dei diritti umani» (138). Inoltre, occorre vigilare affinché «la speculazione da parte di investitori che, sostenendo gli acquisti di titoli azionari dell’industria militare, contribuiscono all’economia di guerra e indirizzano, seppur inconsapevolmente, l’impegno militare da parte dei governi» (139). Va sostenuta anche la coscienza di chi lavora in questi ambiti e si chiede come contribuire a costruire la pace in tempi così difficili.

Il venerabile Vescovo Tonino Bello si rivolse agli operai costruttori di armi con queste parole: «Non ti esorto, almeno per ora, a quella forte testimonianza profetica di pagare, con la perdita del posto di lavoro, il rifiuto di collaborare alla costruzione di strumenti di morte. Ma ti incoraggio a battersi perché si attui al più presto, e in termini perentori, la conversione dell’industria bellica in impianti civili, produttori di beni, atti a migliorare la qualità della vita». Questo auspichiamo anche noi oggi: che ci sia una coraggiosa riconversione dal militare al civile, come incoraggiava lo stesso Giovanni Paolo II il 12 novembre 1983 parlando ai membri della Pontificia Accademia delle Scienze: «Siano disertati i laboratori e le officine della morte per i laboratori della vita».

Il lavoro non può perdere la sua più vera e forte vocazione alla pace, la sua natura profonda di relazione buona tra gli uomini e con la natura. A volte la neghiamo, non la riconosciamo, e trasformiamo «gli aratri in lance». Ma il lavoro continua a chiamarci alla pace: ci ricorda che la guerra è il grande inganno.

Domenica 10 maggio 2026 durante la messa delle 10 e 30
celebreremo gli anniversari di matrimonio ricorrenti nel 2026.
Le coppie interessate sono pregate di segnalare la loro presenza
presso la segreteria parrocchiale nei suoi orari di apertura

LE PARROCCHIE DELLA VAL CURONE Pregano insieme con il "S.ROSARIO MEDITATO"



Lunedì 4 maggio ore 21.00

OSNAGO

**Santuario
Madonna di Loreto**

via per Ronco
(parcheggio attiguo Santuario)



Martedì 12 maggio ore 21.00

MONTEVECCHIA

Santuario

(parcheggio gratuito in oratorio - via Belvedere 36)



Mercoledì 20 maggio ore 21.00

CERNUSCO LOM.

Chiesetta S. Dionigi

via S. Dionigi
(parcheggio Stazione)



Martedì 26 maggio ore 21.00

LOMAGNA

**Ritrovo chiesetta di Caravaggio-
Madonna del Lavandaio**

via Martiri della Libertà
Fiaccolata Mariana fino alla chiesa parrocchiale



Maggio 2026

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					2 BANCHETTO VEND. ASILO 11:30 - 14:00 AUDACE Al termine della S. Messa Prefestiva presentazione bilancio parrocchiale	3 BANCHETTO VEND. ASILO 16 BATTESIMO (parrocchia) Al termine delle S. Messe festive presentazione bilancio parrocchiale
4 21:00 ROSARIO QUATTRO PARROCCHIE VALLE CURONE	5 7.40 PREGHIERA RAGAZZI E COLAZIONE 21.00 INCONTRO ANIMATORI VQ 21:00 CC LAZZATI INCONTRO GIANNI BORSA (GIUSEPPE LAZZATI)	6 16.30 CATECHESI ELEMENTARI 17.45 MEDIE - TEATRO 21.00 INCONTRO FORMAZIONE ADULTI O.E.	7	8 COLAZIONE MAMME ASILO 20.45 ROSARIO 3° ELEMENTARE	9 RITIRO CRESIMANDI BANCHETTO VEND. FARESALUTE 20.30 RASSEGNA TEATRALE 14.30 Cmpl	10 Festa della Mamma BANCHETTO VEND. FARESALUTE 10.30 ANNIVERSARI MATRIMONIO 2026 10.30 S. MESSA 5° EL 15.00 CATECHESI 2° EL ORATORIO APERTO MERENDA FESTA DELLA MAMMA PRESENTAZIONE O.E. CONSEGNA MODULO ISCRIZIONE



CENTRO
PARROCCHIALE
OSNAGO
50° 1976-2026

FESTA DELLA MAMMA

DOMENICA 10/05/2026

DALLE ORE 15:30
IN ORATORIO
GIOCO LIBERO E
MERENDA





CENTRO PARROCCHIALE OSNAGO
PARROCCHIA SANTO STEFANO OSNAGO



**VOLONTARI ORATORIO
ESTIVO 2026**
9 GIUGNO - 3 LUGLIO
31 AGOSTO - 4 SETTEMBRE

Iniziamo la raccolta della disponibilità dei volontari adulti per l'aiuto che abbiamo bisogno durante la bellissima esperienza dell'oratorio estivo.
Un aiuto fondamentale per il nostro oratorio.

Abbiamo bisogno anche del vostro contributo per completare l'organizzazione.

GRAZIE PER IL TEMPO CHE POTRETE DONARCI!

Completate e riconsegnate (entro il 17 MAGGIO) il questionario che trovate sul sito della parrocchia <http://www.parcocchiaosnago.it>, nella sezione oratorio/oratorio estivo; oppure usate questo QR CODE. Il volantino verrà distribuito anche con altre modalità.

- Inviatelo o consegnatelo ai catechisti
- Inviatelo via MAIL a: oratorio@parrocchiaosnago.it
- Inviatelo a WHATSAPP ORATORIO 3315417295
- Consegnatelo ad un volontario dell'oratorio che conoscete che lo farà avere ad un riferimento dell'oratorio.



E' possibile comunque comunicare la propria disponibilità anche mandando una MAIL o un messaggio WHATSAPP e scegliendo il modo che preferite per descriverci la vostra disponibilità ad uno o più servizi. Una volta che avremo preparato i turni per le diverse settimane, verranno ricontattati tutti gli interessati e verrà effettuato anche un incontro specifico.

SABATO 23 MAGGIO, Inizio "MONTAGGIO COPERTURA PER ORATORIO ESTIVO"
(in caso di maltempo: rimborsare la possibilità di rimborsare la DOMENICA 21 MAGGIO)

Vi aspettiamo **sabato 23 maggio dalle ore 14:30 in oratorio**, più siamo, meno fatica facciamo e prima finiamo! Di solito bastano tre ore per completare tutto, ma anche solo un po' del vostro tempo nel pomeriggio sarà per noi di grande aiuto.



**CENTRO PARROCCHIALE
OSNAGO**



ORATORIO ESTIVO 2026

RIUNIONE DI PRESENTAZIONE

DOMENICA 10 MAGGIO '26

ORE 17




INCONTRI FORMATIVI

Accompagnare chi accoglie
percorso formativo per volontari/e dell'oratorio

mercoledì 6 maggio, ore 21
Centro Parrocchiale Osnago, via Gorizia
Motivazione e attese
Perché lo faccio?
Cosa mi aspetto?

lunedì 25 maggio, ore 21
Centro Parrocchiale Osnago, via Gorizia
Il ruolo del volontario
Chi fa che cosa?
Essere un punto di riferimento.



nell'ambito del progetto
FORMA MENTIS






Con il contributo di


ORATORIO ESTIVO 2026

ISCRIZIONI

Vi ricordiamo che per procedere alle iscrizioni era necessario compilare l'attività "sondaggio oratorio estivo" (escluso gli animatori) sul portale Sansone.

Le **ISCRIZIONI** sono aperte ai bambini/e, ragazzi/e residenti ad Osnago, o frequentanti il catechismo in Osnago, o che hanno già frequentato il nostro oratorio estivo negli anni precedenti, o che risiedano abitualmente nel nostro paese accuditi da nonni o altri familiari.

Potranno essere fatte in due modi:

1) SALTAFILA: consegnando il modulo debitamente compilato e firmato in segreteria CPO

- **Domenica 10/05 dopo la riunione di presentazione delle ore 17:00**
- **Mercoledì 13/05 dalle ore 16:00 alle ore 17:00**
- **Venerdì 15/05 dalle ore 20:15 alle ore 21:00 (prima del S. Rosario)**
- **Mercoledì 20/05 dalle ore 16:00 alle ore 18:00**
- **Venerdì 22/05 dalle ore 21:15 (dopo il S. Rosario) alle ore 22:15**

Ricordarsi di portare con sé il modulo di preiscrizione debitamente compilato e firmato

Dopo aver consegnato il modulo, riceverete da Sansone un messaggio di conferma di avvenuta iscrizione all'O.E. con indicato quando passare a ritirare la maglietta (la taglia sarà quella comunicata entro il termine d'iscrizione nell'attività "sondaggio oratorio estivo") e caricare eventuale credito.

2) ISCRIZIONE COMPLETA: consegna modulo, maglietta e ricarica nello stesso momento.

Probabili tempi di attesa.

- **Mercoledì 27/05 dalle ore 16:00 alle ore 18:00**
- **Venerdì 29/05 dalle ore 21:15 (dopo il S. Rosario) alle ore 22:15**

Ricordarsi di portare con sé il modulo di preiscrizione debitamente compilato e firmato

Come scaricare il modulo:

Per chi è iscritto a Sansone generare il modulo direttamente dall'anagrafica: cliccare su Moduli, compilare tutti i campi e cliccare su Genera Modulo "ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO".

Gli animatori dovranno scaricare il modulo "ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO ANIMATORI"

Per chi NON è iscritto a Sansone generare il modulo dal QR-code o dal seguente link:

<https://shorturl.at/fjrG5>. Compilare tutti i campi e cliccare su Genera "ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO".

Gli animatori dovranno scaricare il modulo "ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO ANIMATORI"

Stampare il modulo e consegnarlo in segreteria nelle date d'iscrizione.



VACANZE ESTIVE 26: È possibile saldare la quota delle vacanze estive durante i giorni d'iscrizione all'oratorio estivo, entro il 3 Giugno 2026.

Per informazioni sulle iscrizioni inviare una mail all'indirizzo segreteria@cpoosnago.it, chiamare il numero 3315417295 (dalle ore 9 alle ore 18) o mandare un messaggio WhatsApp. Per tutte le problematiche o informazioni riguardanti il portale Sansone inviare una mail all'indirizzo sansone@cpoosnago.it



ORATORIO ESTIVO 2026

Le iscrizioni sul portale Sansone saranno aperte nelle seguenti date:

ISCRIZIONE ORATORIO ESTIVO 2026 - QUOTA € 25 ISCRIZIONE ESEGUITA DALLA SEGRETERIA DOPO AVER RICEVUTO IL MODULO DI ISCRIZIONE.

ISCRIZIONI A CARICO DELLA FAMIGLIA DAL PORTALE SANSONE

ISCRIZIONI SETTIMANE - QUOTA SETTIMANALE € 30 (€ 15 DAL 2° FIGLIO)

- 1° settimana dal 09/06 al 12/06 - Iscrizione obbligatoria dal 20/05 h 8:00 al 08/06 h 22:00
- 2° settimana dal 15/06 al 19/06 - Iscrizione obbligatoria dal 20/05 h 8:00 al 14/06 h 22:00
- 3° settimana dal 22/06 al 26/06 - Iscrizione obbligatoria dal 20/05 h 8:00 al 21/06 h 22:00
- 4° settimana dal 29/06 al 03/07 - Iscrizione obbligatoria dal 20/05 h 8:00 al 28/06 h 22:00
- 5° settimana dal 31/08 al 04/09 - Iscrizione obbligatoria dal 20/05 h 8:00 al 30/08 h 22:00

ISCRIZIONI MENSA entro le ore 9 dello stesso giorno - **QUOTA GIORNALIERA € 6**

ISCRIZIONI GITE DEL MERCOLEDÌ' (aprono il giovedì chiudono la domenica) DA CONFERMARE

Fino ad esaurimento posti, verrà aperta poi la lista d'attesa.

- **10/06** – Iscrizione obbligatoria dal 04/06 h 8:00 al 07/06 h 18:00
- **17/06** – Iscrizione obbligatoria dal 11/06 h 8:00 al 14/06 h 18:00
- **24/06** – Iscrizione obbligatoria dal 18/06 h 8:00 al 21/06 h 18:00
- **01/07** – Iscrizione obbligatoria dal 25/06 h 8:00 al 28/06 h 18:00
- **03/09** – Iscrizione obbligatoria dal 25/06 h 8:00 al 30/08 h 18:00

Per ogni gita uscirà l'apposito volantino con i dettagli, gli orari di partenza/arrivo e i costi.
Controllare il numero dei posti disponibili nell'attività su Sansone.

Le gite potrebbero subire, anche all'ultimo momento, delle variazioni per situazioni non dipendenti dall'oratorio. Volta per volta verrà valutata la miglior soluzione alternativa

APERTURA E CHIUSURA CANCELLI

Mattino dalle ore 7:30 alle ore 9:00

Pranzo dalle ore 12 alle ore 12.15 per chi va a casa.

Pomeriggio dalle ore 13:30 alle ore 14:00

Chiusura ore 17:30

Venerdì sera: Apertura cancelli ore 21:00 – Chiusura ore 23:00

ENTRATE POSTICIPATE - USCITE ANTICIPATE

La richiesta deve essere fatta entro e non oltre le 9 del mattino dello stesso giorno rispettando le fasce orarie indicate su Sansone. Fasce orarie ore 10:00 - ore 12:00 - ore 14:30 - ore 16:00

MEMO: domenica
10/05 ore 17:00
presentazione
oratorio estivo e
le nuove funzioni
di Sansone

SE CONDIVIDI LE NOSTRE INIZIATIVE, TI CHIEDIAMO DI
DONARCI IL TUO 5X1000.
POTRAI VERIFICARE LA DESTINAZIONE DEL TUO
CONTRIBUTO CONTROLLANDO IL NOSTRO BILANCIO
PUBBLICATO SUL NOSTRO SITO.



SCEGLI SULLA TUA DICHIARAZIONE:
«IL PELLICANO ODV COD. FISCALE 94008700133

www.ilpellicanoodv.org

Proposte Culturali



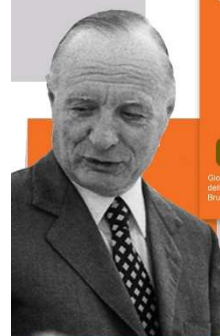
GIUSEPPE LAZZATI, Testimone e Maestro

Gianni Borsa, giornalista e presidente dell'Azione Cattolica Ambrosiana, si è occupato approfonditamente della figura di **Giuseppe Lazzati** (1909-1986), venerabile, rettore dell'Università Cattolica, padre costituente e maestro laico. Borsa ha curato contributi, articoli e incontri focalizzati sull'eredità spirituale, politica e pedagogica di Lazzati. In questo incontro ci ripropone la figura di Lazzati non solo come figura storica, ma come un "faro" attuale per il laicato cattolico, in particolare per quanto riguarda la formazione alla cittadinanza, la spiritualità nel quotidiano e la passione per la politica e ci presenta alcuni punti chiave del pensiero e dell'eredità di Lazzati:

- **Il laico secondo Lazzati:** espressione chiave legata al pensiero lazzatiano: «Il laico è un uomo che sa che il mondo esiste», inteso come un laico pienamente inserito nelle dinamiche del tempo, chiamato ad amare il proprio tempo e ad agirvi con responsabilità.
- **Pensare politicamente:** l'eredità di Lazzati evidenziando l'urgenza odierna di «pensare politicamente», inteso non come partigianeria, ma come alta forma di carità, servizio al bene comune e impegno cristiano nella società.
- **Testimone e Maestro:** Borsa ha curato pubblicazioni sulla vita di Lazzati (come *Giuseppe Lazzati. Testimone e maestro. Eredità e profezia di un laico secondo il Vangelo*), presentandolo come un modello di laico cristiano capace di coniugare fede e cultura, profezia e coerenza.
- **Virtù ed educazione:** le "virtù" di Lazzati come traccia per l'impegno educativo e la formazione delle nuove generazioni di laici.

In questa serata di martedì 5 maggio, che si terrà presso il Centro Parrocchiale di Osnago (Lc), in via Gorizia alle ore 21,00, saremo accompagnati da Gianni Borsa a riscoprire il pensiero e l'eredità spirituale di Giuseppe Lazzati.

5 MAGGIO 2026
Ore 21.00
Sala Sironi



ricordo del
quarantesimo della morte

**GIUSEPPE
LAZZATI**

La figura e il pensiero
del Prof. Lazzati
presentato da:

GIANNI BORSA

Giornalista professionista dal 2003 e corrispondente
dell'agenzia ANSA (Corrispondente speciale italiano da
Brasilia) e si occupa di politiche comunitarie.

Osnago - 5 maggio 2026
Centro Parrocchiale - ore 21.00
Sala Cine-Teatro SIRONI





**Sala Cine-Teatro
don G. Sironi
Osnago**

Gruppo Bassano



BASSANO

Italian concept for your home

www.bassano.it | 039 58084

Invito al Teatro

41^a edizione

RASSEGNA TEATRALE 2026

14 FEBBRAIO / 16 MAGGIO - TEATRO "DON G. SIRONI" - OSNAGO (LC)



Compagnia Teatrale "Juventus Nova"
- Belledo di Lecco -

Grisù, Giuseppe e Maria

di Gianni Clementi - *Commedia brillante dialettale* -

sabato 9 Maggio

ore 21,00 sala G. Sironi C.P.O. Osnago - Lc -



Sala Cine-Teatro
don G. Sironi
Osnago

PROGRAMMAZIONE FILM



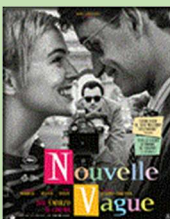
Sabato 2 Maggio - ore 21.00
Domenica 3 Maggio - ore 18,15 / 21.00

IL CASO 137

Drammatico/Thriller

di *Dominik Moll*

Sabato 2 Maggio ore 21.00: proiezione con presentazione e commento della critica
Maddalena Colombo



Lunedì 4 Maggio - ore 21.00 – Mercoledì 6 Maggio - 21.00

NOUVELLE VAGUE

Commedia

di *Richard Linklater*

Lunedì 4 Maggio: Introduzione della critica Maddalena Colombo sul movimento della
Nouvelle Vague, a partire dalle ore 20.00 e a seguire proiezione in lingua originale con
sottotitoli in italiano .

Presentato al Festival di Cannes '25



Giovedì 7 Maggio - ore 15.00

BUEN CAMINO

Commedia

di *Gennaro Nunziante*

con *Checco Zalone*

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: -

Uniti nel matrimonio: -

Riposano nella pace: -

PROGRAMMA LITURGICO della V Settimana di Pasqua

DOMENICA 3 MAGGIO -V DI PASQUA –At 10,1-5.24.34-36.44-48a / Sal 65 / Fil 2,12-16 / Gv 14,21-24	Ore 8,30 - S.MESSA per Casiraghi Bruno, Carlo e Ripamonti Ida Ore 10,30 – S.MESSA Ore 16,00 – Battesimo di Ripamonti Matteo e Soroldoni Marco
LUNEDI' 4 MAGGIO – At 21,17-34 / Sal 121 / Gv 8,21-30	Ore 8,30 – S.MESSA Ore 21,00 – (Santuario Madonna di Loreto) – S.ROSARIO MEDITATO con le Parrocchie della Val Curone: Montevecchia, Cernusco Lombardone e Lomagna
MARTEDI' 5 MAGGIO – At 22,23-30 / Sal 56 / Gv 10,31-42	Ore 8,10– LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Mario Fusetti; Giuseppe Formenti Ore 18,00 – Recita Rosario
MERCOLEDI' – 6 MAGGIO – At 23,12-25a.31-35 / Sal 123 / Gv 12,20-28	Ore 8,10 – LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Brivio Giancarlo e Nava Lucia; Giorgiani Giuseppina (Anniversario) Ore 18,00 – Recita Rosario
GIOVEDI' - 7 MAGGIO – At 24,27-25,12 / Sal 113B / Gv 12,37-43	Ore 8,10 - LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Reggiani Antonio Ore 18,00 – Recita Rosario
VENERDI' – 8 MAGGIO – At 25,13-14a.23; 26,1.9-18.22-32 / Sal 102 / Gv 12,44-50	Ore 9,30 – S.MESSA per Balduini Elisabetta e Bonfanti Enrico; Pinetta e Pietro Galbusera Ore 18,00 – Recita Rosario
SABATO - 9 MAGGIO – At 27,1-11.14-15.21-26.35-39.41-44 / Sal 46 / 1 Cor 13,1-13 / Gv 13,12a.16-20	Ore 15,30-17,30 Adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 15,30-17,30 Confessioni Ore 18,00 – S. MESSA prefestiva per Ponzoni Vittorio e Renon Imelda; Fabiana; Fam.Mauri-Zanetti; Maverò Fabrizio; Casiraghi Paolina e Crippa Lieta; Rusconi Davide, Colombo Giuseppina e Anna Maria, Buratti Ezio, Mariuccia e Pietro, Brigatti Giacinta e Nova Aldo. In ringraziamento per una grazia ricevuta.
DOMENICA 10 MAGGIO –VI DI PASQUA – At 4,8-14 / Sal 117 / 1 Cor 2,12-16 / Gv 14,25-29	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 S.Messa per Viscardi Luigi e celebrazione degli Anniversari di Matrimonio ricorrenti nel 2026.

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe domenicali	619,00	Controllo semestrale estintori	308,00
Offerte S. Messe defunti	220,00	Tassa Regione Lombardia automezzi CPO	75,00
Offerte per Sacramenti	100,00		

Si ringrazia di cuore il gruppo "Amici del Musical" per l'offerta di € 250,00 in memoria dei defunti: Angelo Albani, Angelo Colombo, Davide Fumagalli, Manuela Ripamonti e Marco Piccarreta

*Le voci fanno riferimento alla settimana dal
19/04/2026 al 25/04/2026*

**Chi desidera contribuire alle attività della
Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario
utilizzando il codice IBAN:
IT54Z0623051650000015085887**

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO-Via S.Anna 1,
TEL. 03958129- MAIL: osnago@chiesadimilano.it
RIFERIMENTI UTILI: ORARI SS MESSE: Lunedì ore
20.30 al CPO, da Martedì a Giovedì ore 8.30, venerdì ore 9.30.
Sabato Messa vigiliare ore 18.00. Domenica ore 8.30 e 10.30
ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-18.30 -
Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30– 12.00